



COMUNE CAPESTRANO
Provincia di L'Aquila

ORIGINALE

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO TECNICO

N. 190 DEL 23-11-2021

Oggetto: Autorizzazione alla coltivazione della cava sita in via degli Api nel Comune di Capestrano ai sensi della L.R. 54/83 art. 13bis - Procedimento PAUR per il "Rinnovo dell'autorizzazione con ampliamento e sistemazione finale cava in loc. Via degli Api del Comune di Capestrano" Ditta S.E.I. UNOPERSONALE SRL Codice Pratica 20/74277.

L'anno duemilaventuno addì ventitre del mese di novembre, nella sede municipale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, il Responsabile del servizio Antonio D'Alfonso nell'esercizio delle proprie funzioni,

VISTO il combinato disposto degli artt. 107 e 109 del D. Lgs n.267/2000 relativamente alle attribuzioni funzionali dei Responsabili dei servizi in merito alla gestione

VISTO lo Statuto Comunale vigente,

VISTO il decreto sindacale di attribuzione delle responsabilità allo scrivente Responsabile

adotta il presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- Il Decreto Sindacale n. 1 del 1 aprile 2021, di nomina del responsabile dell'ufficio tecnico esclude, tra l'altro, espressamente l'attribuzione delle funzioni relative alle procedure in materia di cave di cui alla LR 54/83.
- l'autorizzazione alla coltivazione delle cave interessanti il demanio civico comunale e i terreni privati laddove l'impianto di lavorazione del materiale estratto sia ubicato nel medesimo comune, sia di competenza comunale, ai sensi dell'art. 10 lett. b) e d) della LR 54/1983.
- La Giunta Comunale con Deliberazione n. 42 del 22/11/2021 ha confermato in capo al sindaco la competenza al rilascio dell'autorizzazione in oggetto, ai sensi dell'art. 53, comma 23 della L. 388/2000,
- con nota acquisita in atti della Regione Abruzzo al prot. n. 074277 del 12/03/2020, la ditta SEI Unipersonale S.r.l. ha presentato, ai sensi dell'art. 27-bis, istanza di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al "Progetto per il Rinnovo dell'autorizzazione con ampliamento e sistemazione finale cava in loc. "Via degli Api" del Comune di Capestrano sulle pat.lle 310 – 311 – 312 – 313 – 378 – 379 – 381 – 382 – 383 – 426 – 427 – 428 – 429 – 875 – 876 – 877 - 217 (p) – 218 – 219 – 307(p) - 308 – 309 – 371(p) – 372(p) – 373(p) – 374 – 375 – 376 - 377 – 380 - 414(p) – 415(p) – 416 – 425 – 483(p) - 486 – 487 – 488(p) – 493(p) – 495(p) - 496 – 497(p) – 498(p) - 710 – 711 – 714 – 715 – 716 – 717 – 718 – 719 – 720 – 721 – 722 – 723 – 724 – 725 – 726 – 727 – 728 – 729 – 730 .- 731 – 732 – 733 – 734 - 735 – 736 – 737 – 738 – 739 – 740 – 741 – 742 – 743 – 744 – 745 – 746 – 747 – 748 – 749 – 750 – 753 - 783 del Foglio 8;
- il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, disciplinato dall'art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 (di seguito per brevità 27-bis), è finalizzato al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;
- con Giudizio n. 3550 del 11.11.2021 prot. 2021/404027 del 15.10.2021 del CCR-VIA – Comitato di coordinamento regionale per la valutazione di impatto ambientale avente ad oggetto "Rinnovo ed Ampliamento" riferito all'intervento proposto dalla ditta S.E.I. srl Unipersonale, veniva espresso parere favorevole con n. 3 condizioni ambientali, sul progetto sottoposto al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e V.inc.A. ai sensi del DPR 357/1997 e ss.mm.ii. - acquisito agli atti del Comune con prot. 3710 del 17.11.2021;
- che in data 17.11.2021 con prot. 3709 è stato acquisito agli atti del Comune il Verbale Favorevole dell'ultima seduta di Conferenza di Servizi del 16.11.2021 – Provvedimento Autorizzatorio unico Regionale PAUR - ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., riferito alla Pratica 20/74277 – Progetto **Rinnovo dell'autorizzazione con ampliamento e sistemazione finale cava in loc. "Via degli Api" del Comune di Capestrano**– richiedente **S.E.I. S.r.l. Unipersonale**, contenente l'elenco di tutte le autorizzazioni ed i pareri positivi relativi al progetto di ampliamento ed in particolare l'indicazione dei mc autorizzati (1.081.892,00 mc), durata del progetto (anni 16) e che la polizza fideiussoria ritenuta congrua è di € 350.000,00;

Richiamato l'art. 63 delle NTA del PRE vigente nel Comune di Capestrano – regime transitorio - compatibilità dell'attività estrattiva di cave già operanti in zona agricola *"In via transitoria, le cave, eventualmente operanti al momento dell'adozione delle presenti norme, potranno continuare l'attività estrattiva solo ed in quanto ottengano una apposita*

autorizzazione comunale: tale autorizzazione può essere rilasciata dal sindaco, sono in base alla presentazione, da parte della impresa estrattiva, di un preciso programma della sua attività, il quale specifichi la perimetrazione delle superfici interessate alla attività estrattiva, la profondità degli scavi, le risultanze della perizia idrogeologica e contenga l'impegno, da parte dell'impresa, al ripristino integrale della superficie scavata, mediante terreno agrario. ...omissis... L'autorizzazione può essere rilasciata soltanto se l'attività in argomento rientra nel piano delle attività estrattive della Regione Abruzzo."

Viste le particelle distinte al FG. 8 par. num.ri. 310 – 311 – 312 – 313 – 378 – 379 – 381 – 382 – 383 – 426 – 427 – 428 – 429 – 875 – 876 - 877 per la superficie complessiva di mq. **36.860** precedentemente autorizzate;

Viste le particelle per cui si richiede l'ampliamento distinte al FG 8 part. num.ri 217 (parte) – 218 – 219 – 307(p) - 308 – 309 – 371(p) – 372(p) – 373(p) – 374 – 375 – 376 - 377 – 380 - 414(p) – 415(p) – 416 – 425 – 483(p) - 486 – 487 – 488(p) – 493(p) – 495(p) - 496 – 497(p) – 498(p) - 710 – 711 – 714 – 715 – 716 – 717 – 718 – 719 – 720 – 721 – 722 – 723 – 724 – 725 – 726 – 727 – 728 – 729 – 730 - 731 – 732 – 733 – 734 - 735 – 736 – 737 – 738 – 739 – 740 – 741 – 742 – 743 – 744 – 745 – 746 – 747 – 748 – 749 – 750 – 753 - 783 per la superficie complessiva di mq. **53.041**.

Considerato che Il quantitativo di materiale estraibile sarà pari a 1.081.892,00 m³, oltre la volumetria residuale già autorizzata di 12.000 m³.

Considerata assolta la pubblicità dell'intervento mediante la pubblicazione del progetto presentato nell'ambito del procedimento ex-art. 27 bis del D.Lgs .152/2006 sullo Sportello Regionale Ambientale;

Considerato che in sede di conferenza dei servizi del 16.11.2021 la Ditta ha dichiarato che l'estrazione avverrà solo con l'utilizzo di mezzi meccanici;

Considerato che ai sensi dell'art. 13 bis della L.R. 54/83 il Comune ha stipulato l'apposito atto di convenzione, allegato alla presente ed il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 22/11/2021 dichiarata immediatamente eseguibile, in cui vengono stabiliti i canoni da versare all'ente per il ristoro ambientale che, per l'anno 2021, sono stati quantificati dalla Determinazione DPC025/30 del 28.01.2021 in € 0,976xmc, per estrazione di calcare con impiego di mezzi meccanici;

Considerati tutti i pareri e le autorizzazione acquisiti in sede di Conferenza dei servizi da tutti gli enti coinvolti;

Considerato che il progetto è di ampliamento su un sito di coltivazione già in essere dal 1997 che negli anni ha ottenuto, in sede di richiesta di proroga, pareri ed autorizzazioni positive da tutti gli organi competenti;

Considerato che la presenza di tale attività economica garantirebbe almeno la permanenza delle attuali garanzie occupazionali e di indotto per l'intera comunità;

Considerato che la conferenza dei servizi ed il CCR VIA hanno valutato ed approvato il progetto di ampliamento della cava esistente in via degli Api per un periodo di 16 anni comprensivo della rimessa in pristino per l'estrazione di un quantitativo di materiale (calcare estratto esclusivamente con uso di mezzi meccanici) utile estraibile pari a 1.081.892,00 metri cubi;

Considerato che Il Dpc025 Politica Energetica e Risorse del Territorio ha verificato la congruità dell'importo della polizza fideiussoria pari a 350.000 euro che dovrà essere rilasciata in favore del Comune di Capestrano entro e non oltre 30 giorni dall'inizio dei lavori; che l'inizio dei lavori della coltivazione della cava deve coincidere con la messa in esercizio delle emissioni in atmosfera, tenendo a mente che le stesse devono essere comunicate con un anticipo previsto dalle specifiche norme (rispettivamente 8 giorni per l'inizio della coltivazione della cava e 45 giorni per la messa in esercizio delle emissioni in atmosfera).

Per quanto riguarda il rispetto del cronoprogramma la Ditta è tenuta a comunicare annualmente lo

stato di avanzamento dei lavori al Comune di Capestrano e al Servizio Politica Energetica e Risorse

del Territorio della Regione Abruzzo, evidenziando eventuali difformità rispetto al ripristino dei lotti funzionali programmati.

Tutto quanto premesso, visto e considerato,

DETERMINA

1. che le premesse e gli atti in esse richiamate sono parte integrante del presente deliberato anche se non fisicamente allegati;

2. di autorizzare la DITTA S.E.I. S.r.l. Unipersonale, alla coltivazione delle particelle distinte al FG. n.ri 310 – 311 – 312 – 313 – 378 – 379 – 381 – 382 – 383 – 426 – 427 – 428 – 429 – 875 – 876 - 877 per la superficie complessiva di mq. 36.860 – precedentemente autorizzate - e n.ri 217 (parte) – 218 – 219 – 307(p) - 308 – 309 – 371(p) – 372(p) – 373(p) – 374 – 375 – 376 - 377 – 380 - 414(p) – 415(p) – 416 – 425 – 483(p) - 486 – 487 – 488(p) – 493(p) – 495(p) - 496 – 497(p) – 498(p) - 710 – 711 – 714 – 715 – 716 – 717 – 718 – 719 – 720 – 721 – 722 – 723 – 724 – 725 – 726 – 727 – 728 – 729 – 730 - 731 – 732 – 733 – 734 - 735 – 736 – 737 – 738 – 739 – 740 – 741 – 742 – 743 – 744 – 745 – 746 – 747 – 748 – 749 – 750 – 753 - 783 per la superficie complessiva di mq. 53.041 - in ampliamento - e per un quantitativo di materiale estraibile pari a 1.081.892,00 oltre la volumetria residuale già autorizzata in precedenza (12.000 mc.), per complessivi mc. 1.093.892,00 secondo il progetto rimodulato in seguito al Giudizio n. 3495/2021 - ubicate nel Comune di Capestrano per la prosecuzione; approvato dalla Regione Abruzzo in sede di conferenza dei servizi e dal CCR-Via, della cava di Via degli Api e secondo le prescrizioni riportate nel provvedimento finale di PAUR e precisamente per una durata di anni 16 (anni 15 per coltivazione ed anni 1 per risanamento) e per l'estrazione di un quantitativo di materiale (calcare estratto esclusivamente con uso di mezzi meccanici) utile estraibile pari a 1.081.892,00 metri cubi previa sottoscrizione della convenzione di cui all'art 13bis della LR 54/1983, come da schema, con questo Comune;

3. che la ditta ha l'obbligo di provvedere entro i termini della presente autorizzazione al risanamento ambientale delle aree secondo il progetto approvato e secondo le prescrizioni contenute nel PAUR;

4. che la ditta è obbligata alla presentazione 10 gg prima dell'inizio dei lavori di apposita polizza fidejussoria a garanzia di un importo pari ad € 350.000,00 rilasciata in favore del Comune di Capestrano, esigibile a prima e semplice istanza da parte del Comune; che l'inizio dei lavori della coltivazione della cava deve coincidere con la messa in esercizio delle emissioni in atmosfera, tenendo a mente che le stesse devono essere comunicate con un

anticipo previsto dalle specifiche norme (rispettivamente 8 giorni per l'inizio della coltivazione della cava e 45 giorni per la messa in esercizio delle emissioni in atmosfera). Per quanto riguarda il rispetto del cronoprogramma la Ditta è tenuta a comunicare annualmente lo stato di avanzamento dei lavori al Comune di Capestrano e al Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio della Regione Abruzzo, evidenziando eventuali difformità rispetto al ripristino dei lotti funzionali programmati;

5. entro 90 (novanta) giorni dalla notifica del provvedimento autorizzativo, è tenuta a presentare la denuncia di inizio lavori completa di idonea documentazione secondo quanto disposto al D.Lgs n. 624/1996. In caso di giustificati motivi, il Servizio competente può concedere una proroga fino ad ulteriori 90 (novanta) giorni, al termine della quale, qualora non pervenga la denuncia di esercizio, il presente provvedimento si intende decaduto; che la ditta è tenuta a perimetrare l'area sottoposta ad attività estrattiva con una recinzione stabile provvista di avvisi e di un'idonea chiusura delle vie di accesso, collocando ai vertici dell'area di cava, termini lapidei ben infissi e visibili sul terreno; che la ditta è tenuta a sistemare idonea cartellonistica, comprendente altresì, l'indicazione di tutti i riferimenti autorizzativi e di conduzione della cava stessa;

6. Durante l'esecuzione dei lavori, la Ditta dovrà:

- a) condurre i lavori in conformità al cronoprogramma di coltivazione allegato all'istanza, nonché a tutte le norme in materia mineraria, ambientale, di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e della pubblica incolumità;
- b) provvedere, al fine del ripristino ambientale, al riporto di uno spessore di terreno vegetale di almeno 50 cm sulle scarpate e almeno un metro sulle pedate dei gradoni;
- c) verificare a proprie spese il rispetto del su citato cronoprogramma. Le date di verifica devono essere comunicate al Comune ed alla Regione con almeno 15 giorni di preavviso e le risultanze devono essere asseverate dal tecnico esecutore ed essere altresì trasmesse agli stessi Enti;
- d) l'eventuale uso di esplosivo deve essere appositamente autorizzato ai sensi dell'Art.296 e seguenti del DPR 128/59;

7. Al termine dei lavori di coltivazione e circa le modalità del ripristino ambientale, la Ditta dovrà:

- a) rispettare le norme ed i regolamenti delle leggi vigenti per l'utilizzo dei materiali necessari per il ripristino dell'area di cava, nonché le previste tempistiche, così come descritto nel cronoprogramma dei lavori;
- b) rimuovere tutte le pertinenze realizzate per la coltivazione della cava prima del recupero ambientale definitivo;

Il completamento del ripristino ambientale dell'area di cava sarà verificato in sede di chiusura dei lavori e collaudo finale che potrà avvenire solo dopo l'accertamento dell'attecchimento delle specie arboree e arbustive seminate ed impiantate e, in generale, della adeguata rinaturalizzazione dell'area di cava. La corretta esecuzione degli interventi di ripristino ambientale saranno oggetto di una specifica perizia tecnica asseverata, controfirmata dalla Ditta e dal Direttore dei Lavori e sarà oggetto di uno sopralluogo al quale saranno presenti il titolare della Ditta, il Direttore dei Lavori, i rappresentanti del Comune, i rappresentanti dell'Ufficio Regionale Risorse Estrattive e dei Carabinieri Forestali competenti per territorio.

8. Nel rispetto dell'Art. 4 ("Esercizio della vigilanza") del D.Lgs 624/1996, la Ditta dovrà fornire tutti i mezzi necessari per le verificazioni in situ nel corso delle operazioni di Polizia Mineraria e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite.

9. Lo svincolo della polizza fideiussoria, avverrà solo a seguito dell'accertamento finale e della verifica del ripristino ambientale, secondo le previsioni progettuali e le relative prescrizioni. Nel caso in cui, trascorso il termine autorizzativo, non risultino eseguiti gli interventi di ripristino ambientale, l'Amministrazione comunale potrà avviare il procedimento di escussione della polizza, secondo quanto disposto all'art. 29 della L.R. 54/1983 s.m.i.

10. La Ditta ha l'obbligo di fornire entro e non oltre la data del 30 aprile di ogni anno, e comunque quando l'Ufficio Regionale Risorse Estrattive lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva dell'anno precedente. In mancanza di tale adempimento, l'Ufficio, dopo ulteriore avviso, dispone l'irrogazione delle sanzioni previste.

11. che i canoni stabiliti dalla convenzione ex art. 13 bis della LR 54/1983 dovranno essere corrisposti regolarmente secondo i termini ivi stabiliti a pena della decadenza della presente autorizzazione;

12. di dare atto che il presente provvedimento é immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 47, c. 3 della L. 142 del 08 giugno 1990;

13. di trasmettere il presente atto unitamente alla convenzione alla segreteria CCR-via alla seguente pec: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

14. di pubblicare il presente atto sull'albo pretorio comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Antonio D'Alfonso

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente determinazione in data odierna viene pubblicata in copia all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal al al numero di albo .

Capestrano, lì

Il L'addetto alla pubblicazione
Fernando Di Gregorio